

Adunanza

Report **1/019** del 29 ottobre 2019

Note di premessa

Su convocazione del Presidente dell'Associazione Demos promotore del progetto, in qualità di coordinatore provvisorio nella persona del Prof. Carlo Di Marco, si è riunito il gruppo di aderenti che hanno risposto positivamente all'invito di comporre il Comitato dei Garanti. Secondo il progetto avviato, del Comitato dei Garanti fanno parte di diritto i componenti del Tavolo tecnico che ha elaborato la rosa di sei proposte da considerare come base di discussione del progetto, nonché i componenti dell'Associazione Demos opportunamente individuati. La composizione del Comitato al momento non può ritenersi chiusa, avendo stabilito nell'invito la possibilità di adesione anche successiva, salvo espressa risposta di diniego. Al momento dell'adunanza, pertanto, i componenti del Comitato sono i seguenti:

Soggetto aderente	Nominativo componente
COMITATO DI QUARTIERE CASTELLO	Adalberto Casalena
COMITATO SAN LEONARDO	Lorenzo Trippetta
Titolo personale	Nicola Aloisi
UNIVERSITA' TERAMO (delega del Rettore)	Andrea Ciccarelli
	Fiammetta Ricci
DEMOS (rappresentanti)	Carlo Di Marco
	Mariarosaria Armenio
	Michele Raiola
	Sabrina Angelini
TAVOLO TECNICO (componenti)	Raffaele Raiola
	Demetrio Rasetti
	Maria Antonietta Adorante
	Domenico Di Baldassarre
COMUNE (rappresentante)	Sara Falini
ASSOCIAZIONE "MECCANICI TERRESTRI"	Romolo Di Francesco

L'adunanza si è svolta per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione del progetto, dei compiti e funzioni del Comitato dei Garanti e di altri soggetti e strumenti progettuali;
2. Elezione del Presidente del Comitato dei Garanti nel seno del Collegio dei convenuti;
3. Attuale fase di implementazione del progetto: punti di forza e di debolezza. Determinazioni;
4. Varie ed eventuali.

La convocazione era stata fissata per le ore 21,00; presiede il coordinatore provvisorio prof. Carlo Di Marco che assume anche il ruolo di verbalizzatore; sono presenti:

Carlo Di Marco, Alberto Casalena, Nicola Aloisi, Fiammetta Ricci, Mariarosaria Armenio, Michele Raiola, Raffaele Raiola, Demetrio Rasetti, Maria Antonietta Adorante.

Hanno fatto pervenire giustificazione per la loro assenza:

Andrea Ciccarelli, Sabrina Angelini.

L'adunanza si è svolta regolarmente presso la sede del Comitato di Quartiere San Berardo. Introduce il coordinatore e chiede l'anticipazione del terzo punto al secondo. La richiesta viene accolta all'unanimità.

Punto 1

Dopo aver richiamato ed illustrato i punti salienti del progetto di Sondaggio deliberativo, passa al punto successivo

Punto 2

Il Coordinatore espone tutti i punti di debolezza del processo:

1. evidenzia la mancata disponibilità delle forme associative che maggiormente potrebbero dare lustro e impreziosire il progetto partecipativo. A tal proposito dà lettura delle risposte negative all'invito e segnatamente quella dell'Associazione Cittadinanza Attiva e quella dell'ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo. Sottolinea, tuttavia, la mancanza di ogni risposta dall'Ordine degli Architetti, dall'Associazione Tetrakys e dall'Associazione Archo-club. Tenuto conto che il progetto proposto alla cittadinanza e al mondo associativo sin dalla Conferenza cittadina del marzo scorso rappresenta comunque un esperimento importante di urbanistica partecipata, tali silenzi sembrerebbero, oltre che inspiegabili, anche necessariamente da verificare.

2. espone sulle mancate iscrizioni al corso per facilitatori. Al momento le iscrizioni sono insufficienti da un punto di vista assoluto (si è arrivati a 12 prenotazioni), ma anche da un punto di vista relativo. Di 12 prenotazioni solo 6 sono proponibili poiché le altre 6 appartengono a soggetti incompatibili (componenti di diritto del Comitato dei Garanti) o non credibili (per età e/o condizioni di salute, ad esempio, vari prenotati potrebbero non essere nelle condizioni di svolgere il ruolo di facilitatori nel progetto). Ciò non toglie che chiunque possa seguire il corso, ma le finalità operative e pratiche del corso non sono raggiunte, né sfiorate. Il numero di 20 facilitatori effettivi è ancora molto lontano.

3. invita a tenere conto della mancanza di fondi. L'Associazione Demos ha fatto quello che poteva ed anche andata molto oltre le sue effettive possibilità economiche: ha fornito strumenti web ristrutturando il proprio sito; ha affrontato spese per la fornitura di 10.000 flyers attualmente in distribuzione; ha acquistato attrezzature per le dirette facebook. Attualmente l'Associazione è indebitata e deve trovare soluzioni per introitare fondi al fine di coprire la situazione debitoria.

Sulla base di queste considerazioni, il Coordinatore propone che il Comitato preveda uno slittamento in avanti delle azioni relative al Sondaggio deliberativo, senza interrompere le azioni avviate, ma prendendo più tempo al fine di risolvere le criticità appena esposte.

Seguono vari interventi che evidenziano la necessità di superare lo scollamento con le varie forme associative tentando di stabilire con esse un rapporto colloquiale aprendo una serie di contatti di confronto sulla validità del progetto e sull'importanza di un coinvolgimento delle stesse pur se su livelli e gradualità differenziate. Dal dibattito emergono critiche all'appoggio del Comune non sempre limpido e convinto (ad esempio, il procedimento di concessione del patrocinio non è ancora concluso), delineandosi spesso ritardi e ambiguità, pur dovendosi riconoscere che questa Amministrazione comunale non si mostra ostile né contraria. Si propone, a tal proposito, di intensificare l'azione di

pubblicizzazione del progetto per mettere il Comune in una posizione di debolezza, ma viene fatto notare che la mancanza di fondi impedisce di percorrere questa strada. Si insiste nel sottolineare l'ambiguità del Comune che se, da un lato, dichiara di apprezzare le iniziative di democrazia partecipativa, dall'altro, non compie atti tangibili in appoggio, se non in una misura certo non indifferente, ma insufficiente.

Dal dibattito così sommariamente riferito, emergono i seguenti impegni votati all'unanimità:

1. Proseguire e intensificare, nei limiti delle disponibilità economiche, l'azione di pubblicizzazione del progetto consapevoli che i tempi si allungano e la possibilità di riuscita è legata all'effettivo coinvolgimento del mondo associativo di settore, escludendo che l'Associazione Demos possa portarlo avanti da sola.
2. Intensificare la ricerca di candidature per lo svolgimento del Corso per facilitatori, nella consapevolezza che la mancanza di queste necessarie figure impedirebbe l'apertura dei tavoli e dunque l'avvio effettivo del progetto.
3. Aprire una consultazione fra le maggiori forme associative che non hanno dato ancora risposta per la loro adesione al Comitato dei Garanti (Archeo-club, Ordine degli Architetti, Tetrakys) al fine di verificare se esista o meno un'effettiva volontà di adesione anche se per differenti gradualità e differenti modi.
4. Impegno a riconvocarsi una volta compiuti tali verifiche.
5. Per garantire gli adempimenti sopra elencati è dato mandato al Presidente che si eleggerà di seguito nella discussione del prossimo punto.

Punto 3

L'Arch. Raiola propone alla carica di Presidente del Comitato dei Garanti il Prof. Carlo Di Marco. Tale proposta è accolta all'unanimità, il Prof. Di Marco si dichiara disponibile ed accetta l'incarico.

Punto 4

L'Ingegnere Di Baldassarre, a chiusura, dichiara di non essere più interessato al progetto e che non sarà presente alle riunioni successive.

Non essendoci altri punti in discussione, alle ore 23,00 il Presidente scioglie la seduta.

Teramo 29 ottobre 2019

Il Presidente
Prof. Carlo Di Marco